



LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ IN TEMPO REALE



[HOME PAGE](#)
[CRONACA](#)
[ALTO MILANESE](#)
[SPORT](#)
[SPETTACOLI](#)
[POLITICA](#)
[PALIO](#)
[ECONOMIA](#)
[SCUOLA](#)
[SALUTE](#)
[RUBRICHE](#)
[CONTATTI](#)



My-Home

perchè noi finanziamo
non la ripresa

Aiutiamoci
a crescere
www.bccbanca1897.it

Banca di Credito Cooperativo
 CREDITO COOPERATIVO di Busto Garolfo & Inuggiate
 Dal 1897 differenti per forza

Cronaca Legnano

STORIA DI DONNE, STORIA DI PROFONDA SOLIDARIETA'



Vivi in una casa
in classe

L'ASILO DELLA PACE UNISCE EBREI E PALESTINESI



L'ambasciatore italiano il giorno della inaugurazione - Sotto, immagini della festa nel convento

Sephoris - Zippori, in ebraico - sorge a pochi chilometri di distanza dalla spianata desertica che conduce a Nazareth, Galilea. Ed è come sempre un esempio dei miracoli che gli ebrei in meno di cent'anni dal loro arrivo nella Terra Promessa sono riusciti a compiere: ti lasci alle spalle, assieme all'autostrada, il nulla divorato dal caldo e dalla siccità e ti addentri in una comunità di coltivatori e allevatori vasta quanto un quartiere. E dove, fra una villetta e l'altra ordinate come in una periferia americana, esplodono bouganville, siepi rigogliose, alberi da frutto, maneggi. Ancora un po' più su, lungo un sentiero semisterrato ed ecco che in cima alla collina si spalancano le porte del convento delle Figlie di Sant'Anna.

Le Figlie in questione sono le suore missionarie italiane presenti fin dal 1923, quando questa era solo e soltanto Palestina abitata da arabi e Sephoris - tradizione vuole siano nati e vissuti qui i genitori della Madonna, Anna e Gioacchino - una delle più importanti aree archeologiche romane.

Luogo di meditazione e preghiere? Macché! Una settantina di bambini e bambine israeliani di origine palestinese, in età scolare alle prese con partite di calcio, musica, lezioni e litigi che non mancano mai soprattutto fra ragazze in piena crisi adolescenziale, rendono fin troppo piene le giornate di suor Clementina, suor Hana, suor Rosa, suor Maria e suor Annarosa. Al punto che è già tanto se le cinque missionarie riescono a dir messa all'alba quando l'esercito delle pesti dorme.

Ultime notizie

Finti tecnici dell'acqua derubano una coppia di anziani

US Legnanesi: una ovazione per Damiani presidente

Nuotatori del Carroccio in vasca contro la Sla

Riaperto il sottopasso di via Vittoria

In mensa con il cappotto, guasto risolto alle Manzoni

Carmelo di Legnano: il pensiero di Santa Teresa d'Avila

Tombolata benefica

Centro sociale Mazzafame: corsi di lingua

Al via il campionato di Pallanuoto, a Legnano la prima giornata

Expo: un evento online per le aziende per capire cos'è

Il Tempio Civico commemora le vittime di Parigi

Torneo Sportland Altomilanese

Si conclude il "Natale a Rho": proclamazione dei vincitori dei concorsi

Magi in sfilata per le vie di Abbiategrasso

©2015 ilMeteo.it

Legnano

Oggi

Mattino
Nubi sparse



Pomeriggio
Poco nuvoloso



Sera
Sereni



Domani - 10/01

Mattino
Nubi sparse



Pomeriggio
Nubi sparse



Sera
Sereni



Dopo domani - 11/01

Mattino
Nubi sparse



Pomeriggio
Sereni



Si, perchè il convento, da qualcosa come novant'anni, è in realtà un orfanotrofio che prende in affido i bambini portati via dai tribunali dei minori a genitori pure loro in crisi: chi in carcere, chi in un centro per tossicodipendenti. O chi, più semplicemente, troppo povero per mantenerli o malato. Con questa banda di simpaticissimi scalmanati, e di quattordicenni ormai già donne fatte e finite, figuriamoci se le suore hanno tempo per pensare ad altro arrivate a sera. Figuriamoci se arrivano a concepire che un bel mattino si presentino due ispettrici del ministero degli Affari Sociali a dare un'occhiata ai locali per uscirsene con un ultimatum che suona perentorio: «Quella cucina, per non dire del resto della struttura, è fuori norma, pericolosa, insicura. O la sostituite entro sei mesi o dovremo dichiarare inagibile l'istituto».

Accam: "Busto ha deciso cosa fare da grande?"

È la primavera del 2009 quando alle missionarie crolla il mondo addosso. Chiudere? E dei bambini, che ne sarà? «Ci siamo affidate alla Provvidenza», racconta col sorriso la madre superiora.

La Provvidenza prende le vesti di Elena Fazzini. «Un giorno mi è arrivata una telefonata inaspettata della superiora. Mi racconta ciò che sta per succedere. Ho pensato che quel luogo speciale non poteva, non doveva chiudere». Inimmaginabile vedere distrutto un istituto che per giunta collabora con un ente governativo, offrendo un supporto essenziale a bambini in massima parte arabi. Lo smarrimento dura poco.

Elena, quarant'anni, milanese d'adozione, veneziana d'origini, particolarmente conosciuta anche dal mondo del Volontariato legnanese (che ci segnala l'intera vicenda) attraverso la sua fondazione "**Hope onlus**" chiama a raccolta mezzo nord Italia.

Due anni di lavoro lungo un file rouge che unisce Milano a Sephoris, Gerusalemme a Roma passando da Pordenone. È infatti nella città friulana che si apre uno spiraglio: nel marzo 2010 il colosso di elettrodomestici Electrolux mette a disposizione una cucina professionale fatta su misura per il convento. Nel frattempo un intenso lavoro fra le due ambasciate - quella israeliana in Italia, quella italiana a Tel Aviv - cerca di spianare pastoie burocratiche e noiose questioni che vanno dai brevetti all'Iva a qualche piccola diffidenza "anticristiana" finita per caso fra le righe di carte bollate, lettere e mail.

L'operazione da mezzo milione di euro va in porto in queste ultime settimane: la cucina nuova di zecca arriva ad Haifa. Ad attenderla le ispettrici, Elena e ovviamente le cinque suore. Perché questa alla fine è proprio tutta una storia di donne. Cui si aggiunge anche la moglie dell'ambasciatore italiano, Stefania Mattiolo. «Quando è venuta alla festa si è innamorata del luogo e della nostra battaglia, e ci ha promesso di coinvolgere tutte le persone che conosce in Israele, poiché ora c'è un'altra emergenza che incombe: il completo rifacimento dei locali al piano superiore».

Ad 9 ottobre, nel fine settimana di Yom Kippur, la grande inaugurazione. C'è il rappresentante di Electrolux Pasquale Esposito, uno dei loro migliori chef, Silvano Costantini, venuto appositamente per insegnare alle suore come usare la cucina, a preparare il buffet e a divertire i bambini con i suoi topini di cioccolato. Difficile, impossibile capire chi sia più emozionato: le suore? I bambini? Le ragazze che s'improvvisano cameriere e ballerine? L'ambasciatore italiano quasi con le lacrime agli occhi? La dolcissima madre superiora, suor Maria, adorata dalle teenager che la chiamano con affetto "superiora" con un divertentissimo accento arabo?

Fuori dai confini del convento non si muove foglia. Ma dentro e in giardino si canta, si balla e si beve. E si produce un altro miracolo oltre a quello delle bouganville in fiore. I bambini ebrei del Moshav portano dei regali ai loro coetanei: caramelle, dolci, bici, bambole.

In novant'anni non era mai accaduto.

